

Incontri n. 12, Luglio – Settembre 2015

ABSTRACT

(TRADUZIONE A CURA DI GRAZIA MUSUMECI)

Amico A., “Sono nato in quella chiesa...”

L'autore ripercorre la storia della chiesa catanese di San Martino ai Bianchi, edificio singolare per il suo assetto architettonico e strutturale, e sede della “Nobile Arciconfraternita dei Bianchi”. Nata per l'assistenza ai condannati a morte e ai loro familiari, fino allo scoppio della seconda guerra mondiale era luogo disincantato di cerimoniali e rituali secolari.

Auteri M., *Il viaggio di Leonora Carrington, dal sogno surrealista alla magia del Messico*

Nel marzo scorso al PAC di Milano è stato presentato il racconto della vita dell'ultima surrealista, Leonora Carrington, opera della docente palermitana Giulia Ingarao. Il racconto si svolge come un romanzo, dalla vita agli amori, dall'attività artistica ai viaggi in Messico.

Battaglia S., *Giovanni Centorbi, giornalista, saggista e scrittore*

Si ripercorrono le vicende biografiche di Giovanni Centorbi (1891-1976), dalla formazione ai contatti con gli intellettuali catanesi, dalla fondazione della rivista «Pickwick» che incontrò i favori di Martoglio e De Roberto all'attività letteraria dell'età matura.

Bellanca L., *Palermo, Chiesa di Sant'Anna*

Costruita nella prima metà del XVII secolo sopra un terreno un tempo foce del fiume Kemonia, ha un prospetto sinusoidale opera dell'architetto trapanese Giovanni Biagio Amico. L'autrice rendiconta sugli interventi di restauro per la salvaguardia dell'edificio, dal prospetto alle volte delle cappelle, dalle strutture murarie agli affreschi della volta centrale.

Amico A., “I was born in that church...”

The author tells the story of the catanese Church of St Martino ai Bianchi, a particular building for its architecture, seat of the “Noble Archibrotherhood of Bianchi” that used to help prisoners condemned to death and their families. Up to World War 2 the church was a place for many ceremonies and rituals.

Auteri M., *The journey of Leonora Carrington, from a surrealist dream to the magic of Mexico*

In March, the novel of the life of the last surrealist Leonora Carrington was presented at the PAC of Milan. It was written by the palermitan teacher Giulia Ingarao in a plot telling life, love, art work and the journeys of Ms Carrington to Mexico.

Battaglia S., *Giovanni Centorbi, journalist, essayist, writer*

About the life of Giovanni Centorbi (1891-1976), from his early education to his relationship with intellectuals from Catania, from the beginning of the “Pickwick” magazine -that was appreciated by Martoglio and De Roberto- to his literary job and his late years.

Bellanca L., *Palermo, the Church of Saint Anna*

Built in the early 17th century, on the old mouth of river Kemonia, its curve façade was planned by trapanese architect Giovanni Biagio Amico. The author reports about the restoration of the façade, of the vaults and chapels, of the walls and the central vault's fresco.

Bognanni A., *Confluenze tra oriente e occidente: una opportunità di incontro?*

In un periodo in cui il Mediterraneo è teatro di conflitti, lo yoga può offrire un valido strumento di pacificazione, unendo all'insegna di un'uguaglianza senza distinzione di razza, religione ed etnia. In quest'ottica opera la Federazione Mediterranea Yoga, nata a Catania nel 2000, il cui obiettivo fondamentale è quello di diffondere la disciplina.

Bonasera M., *La Grande Guerra nella narrazione degli scrittori siciliani*

L'autrice riflette sull'atteggiamento degli scrittori siciliani De Roberto, Pirandello e Borgese nei confronti della prima guerra mondiale, attraverso le loro testimonianze letterarie intrise di amarezza e scetticismo.

Buccheri S., *A Siracusa un documento inedito su una seicentesca "copia della Santa Lucia morta" dal Caravaggio*

Nell'inventario post-mortem di Don Giovanni Bonanno e Colonna (Siracusa 1648) si individua l'esistenza di un'importante dipinto: una seicentesca "copia del Seppellimento di Santa Lucia" dal Caravaggio. Ne parla l'autrice.

Cappellani F., *Stanislao Cannizzaro. scienziato, patriota e uomo politico*

Attraverso appunti autobiografici, l'autore ripercorre la vita di un uomo del Risorgimento, fra ideali patriottici e la fondazione della Chimica moderna. Nato a Palermo nel 1826 svolse un'intensa attività politica, ricevendo premi ed attestazioni di merito dall'Italia e dall'Europa. Come scienziato si occupa di chimica organica e teorica, proponendo «un processo di chiarificazione storico-epistemologica della teoria di questa disciplina».

Giuffrida F., *Storia di Lorenzo Panepinto*

Tra le esecuzioni meno note di Rosa Balistreri, venne da lei raccolta nell'agrigentino negli anni '60 del Novecento. La canzone racconta dell'assassinio di Lorenzo Panepinto ucciso a fucilate nel 1911 perché colpevole di aver

Bognanni A., *East-West convergences: opportunity for a meeting?*

In these days when the Mediterranean sea is place of many conflicts, the yoga can offer a way to find peace, beyond any racial or religious difference. This is how the Federazione Mediterranea Yoga works. Founded in Catania in 2000, its goal is to spread the discipline.

Bonasera M., *World War 1 told by Sicilian writers*

The author writes about the thought of Sicilian writers De Roberto, Pirandello and Borgese about the World War 1, through their literary witnessing full of skepticism and sadness.

Buccheri S., *A new document found in Siracusa about the 17th century copy of Caravaggio's "Dead St.Lucy"*

In the *post-mortem* inventory of Don Giovanni Bonanno e Colonna's papers (Siracusa 1648) they found out a very important painting: a 17th century copy of Caravaggio's "Burial of St Lucy". The author tells about it.

Cappellani F., *Stanislao Cannizzaro: scientist, patriot and a politician*

Through autobiographical notes, the author traces the life of a man of the Renaissance, between patriotic ideals and the foundation of modern chemistry. Born in Palermo in 1826, Cannizzaro carried out an intense political activity, receiving awards and certificates of merit both in Italy and Europe. As a scientist, he dealt with organic and theoretical chemistry, proposing "a process of clarification of historical and epistemological theory of this discipline".

Giuffrida F., *Story of Lorenzo Panepinto*

One of the less famous songs by Rosa Balistreri, it was written in Agrigento in the 1960s. The song tells the story of the killing of Lorenzo Panepinto, shot in 1911 because he was found "guilty" of doing socially useful initiatives, such as collective

intrapreso iniziative socialmente utili, come le affittanze collettive e la costituzione di una banca a sostegno degli affittuari nelle spese di impianto e nei momenti difficili della stagione agraria.

Micciché E., *I Paternò della porta di Jaci e gli Zappalà di via Penninello a Catania*

L'autore ci racconta la storia di due palazzi del centro storico catanese, dirimpettai, affacciati su via Etnea, l'uno appartenuto a un ramo poco conosciuto dei Paternò di Sicilia, l'altro a una facoltosa famiglia locale.

Reitano A., *Le "pietre cannone" del Monte Etna*

L'autore spiega la genesi delle formazioni rocciose un tempo alberi d'alto fusto ridotti a impronte fossili a contatto con colate laviche: ne elenca le tipologie, le testimonianze scientifiche ottocentesche e le localizzazioni sui sentieri pedemontani.

Sanfilippo M.V., *Oltre l'uomo, oltre l'intellettuale: il caso di Sebastiano Addamo*

Figura dal multiforme ingegno, che spazia dalla narrativa alla poesia, dalla saggistica al giornalismo, Addamo è stato intellettuale a tutto tondo. L'autrice intervista la vedova, Grazia Cavallaro, con cui riflette sugli esordi letterari, sulle amicizie con gli intellettuali italiani e su alcuni dei lavori principali.

Scattina S., *Belluscone. Una storia siciliana. I 'vinti' di Franco Maresco*

Partito con la volontà di indagare sulle ragioni dell'ascesa berlusconiana in Sicilia, il regista palermitano si scontra con un progetto difficile che si allunga nel tempo tra difficoltà di ogni tipo finché non viene abbandonato dallo stesso ideatore. Il film si trasforma quindi nella ricerca del regista perduto da parte del critico e storico del cinema Tatti Sanguineti.

leaseholds and the establishment of a bank in support of the tenants' expenses during the difficult times of the agricultural season.

Micciché E., *The Paternos of the Porta di Jaci and the Zappalas of Penninello Street in Catania*

The author reports about the story of two historical palaces in Catania, one in front of the other on the main street, via Etnea. One belonged to an unknown branch of the Paternò family, the other to a very rich local family.

Reitano A., *Mount Etna's "gun stones"*

The author explains the genesis of these rocks – that once used to be tall trees, then reduced to fossils when they came in contact with lava flows: he lists the types, the nineteenth-century scientific testimony and the locations on the foothill's roads.

Sanfilippo M.V., *More than a man, more than an intellectual: the Sebastiano Addamo case*

Many-talented figure, ranging from fiction, poetry to journalism, Addamo was definitely an intellectual. The author meets the widow, Grazia Cavallaro, reflecting on the beginnings, the literary friendships with other Italian intellectuals and some of the main works.

Scattina S., *Belluscone. A Sicilian story. Franco Maresco's "I vinti"*

Starting from the curiosity about Berlusconi's party's victory in Sicily, the palermitan director must face a difficult project which took such a long time that it was abandoned, in the end. The film then becomes the long search of a "lost director" by the cinema critic, Tatti Sanguineti.

Schirò S., “Donne vestite di sole”: costumi tradizionali di Piana degli Albanesi

A seguito delle invasioni turche ottomane del XV secolo in Sicilia si trapiantarono comunità albanesi. Oggi la più importante risiede nel centro palermitano di Piana degli Albanesi e conserva la propria identità linguistica e culturale, visibile nei costumi femminili che in passato hanno affascinato pittori e registi. L'autore ne analizza i caratteri e i significati.

Sciuto S.L., *Il “Museo dell'ex voto” di Trecastagni*

Il santuario di Trecastagni, dedicato ai tre fratelli martiri Alfio, Filadelfo e Cirino, conserva una ricca collezione, tra le più grandi in Italia, di pannelli ex voto dipinti tra Otto e Novecento, donati dai fedeli come riconoscenza per grazie ricevute. La collezione potrebbe essere nominata per entrare a far parte della lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

Severini G., *Il violino siciliano di canna di Emanuele Winternitz*

Negli affreschi di Gaudenzio Ferrari (1532) che adornano la cupola del santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Saronno compaiono molti strumenti musicali, tra cui diversi ad arco. Uno di questi, recentemente identificato come violino siciliano a canna, è stato ricostruito fedelmente dall'autore, ma sembra essere piuttosto un'invenzione del pittore piemontese.

Tamburino G., *“Real Lotteria” dei Borbone in Sicilia*

Il 14 febbraio 1811 Re Ferdinando III di Borbone emanava un editto composto da tre decreti, allo scopo di fare affluire denaro nelle casse del governo regio per far fronte alle ingenti spese militari di fortificazione delle coste tirreniche della Sicilia. Uno di questi indicava una lotteria con sorteggio di cinquanta appezzamenti di terreno confiscato. L'autore ci parla delle vicende legate alla partecipazione alla lotteria della Chiesa di San Biagio a Viscalori.

Schirò S., “Women wearing sun”: traditional costumes from Piana degli Albanesi

Following the Turkish invasion of the 15th century, some Albanian communities came to Sicily. Today the most important one is Piana degli Albanesi (Palermo) which maintains its own linguistic and cultural identity. It is still visible in the women's costumes that have fascinated painters and filmmakers in the past. The author analyzes their characters and meanings.

Sciuto S.L., *The “Museum dell'ex voto” in Trecastagni*

The Trecastagni sanctuary, dedicated to the three saint brothers Alfio, Filadelfo and Cirino, keeps a rich collection of votive offerings, maybe one of the richest in Italy. The painted panels -dating 19th and 20th century- were offered by the grateful people for the miracles they had received. The collection could become a part of the world immaterial heritage of UNESCO.

Severini G., *Emanuele Winternitz's cane violin*

In the frescoes by Gaudenzio Ferrari (1532) decorating the inner part of the dome of the Beata Vergine dei Miracoli sanctuary, in Saronno, there are many music instruments and many of them are strings. One of them has been recently identified as the Sicilian cane violin. It is described in details, though it still seems an invention of the piedmontese painter.

Tamburino G., *“The Royal Lottery” of the Bourbons in Sicily*

On 14th February 1811 King Ferdinand 3rd of Bourbon issued a decree consisting of three laws in order to make money flow into the royal government's banks, so to afford the high costs of the military fortifications on the Sicilian northern coast. One of them was the lottery holding the draw of 50 confiscated lands. The author reports about the events related to the participation in the lottery of the Church of St. Biagio in Viscalori.